



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 93 del 30/06/2015

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2015, n. 379

Stabilimento siderurgico Ilva spa - Taranto - Statte. Intervento finalizzato a ottimizzare la gestione ed il riutilizzo delle acque e delle aree confinanti, zona IRF, PCA e SEA.

Conferenza dei servizi di cui all'art.1, comma 9 e del D.L. 61/2013 (convertito con Legge n. 89/2013), convocato per il giorno 01.07.2015. Espressione del parere della Regione.

Visto il D.Lvo 152/2006 e successive integrazioni e modificazioni.

Visto l'Allegato XII del richiamato D.Lvo 152/2006 smi che al punto 3 individua le "Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio" quale attività soggetta all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza statale.

Visto il Decreto DVA-DEC 450 del 04.08.2011 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in favore dello stabilimento siderurgico ILVA Spa di Taranto-Statte.

Visto il successivo Decreto DVA-DEC 547 del 26.10.2012 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha modificato (per riesame) la suddetta AIA, limitatamente alle aree a caldo, alle aree di stoccaggio e di movimentazione e, in conformità con la pianificazione regionale, alle emissioni di polveri e di benzo(a)pirene sia diffuse che convogliate, con riserva di procedere, con successivi procedimenti, a disciplinare le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate con il riesame.

Visto l'art. 2 del D.L. 129/2012 (convertito con L. 171/2012) che ha riconosciuto il sito industriale di Taranto, quale area in situazione di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del DL 83/2012 (convertito con L. 134/2012).

Visto il D.L. 207/2012 (convertito con L. 231/2012) con il quale gli impianti siderurgici della società ILVA spa sono stati dichiarati stabilimenti di interesse strategico nazionale.

Visto il D.L. 61/2013 (convertito con L. 89/2013) che ha definito ulteriori disposizioni normative regolanti l'operatività del siderurgico tra le quali il commissariamento straordinario dell'impresa e la definizione di due ulteriori atti dispositivi per la regolamentazione delle attività del siderurgico, quali il PM (piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria) ed il PI (piano industriale).

Visto il D.L. 101/2013 (convertito con L. 125/2013) e il D.L. 136/2013 (convertito con L. 6/2014) con i quali sono state disciplinate, tra l'altro, le modalità attuative/gestionali del richiamato PM (piano delle

misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria).

Visto il DPCM in data 14.03.2014 con il quale è stato approvato il Piano delle Misure, redatto dal Comitato degli Esperti di cui all'art. 1 del D.L. 61/2013 vigente. Su tale Piano delle Misure, la Regione Puglia ha espresso proprie osservazioni con Deliberazione n° 2495 in data 19.05.2013, parzialmente accolte.

Vista la Deliberazione n. 178 in data 16.02.2015 con la quale la Giunta Regionale ha formalizzato, ai sensi della DGR 921/2011, il parere di competenza sull'intervento finalizzato a ottimizzare la gestione ed il riutilizzo delle acque e delle aree confinanti IRF (impianto recupero ferrosi), PCA (produzione calcare) e SEA (servizio discariche) dello stabilimento ILVA Spa di Taranto, come previsto dalle prescrizioni 4 e 16h e 70c del Decreto AIA 547/2012 e dalle prescrizioni UA7 e UA10 del richiamato DPCM 14.03.2014. Visto il verbale della prima Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero dell'Ambiente a Roma il giorno 18 febbraio 2015.

Viste le note DIR 128/15 in data 27.04.2015 e DIR 152/2015 del 14.05.2015 con le quali la Società ILVA ha prodotto quanto richiesto in sede di conferenza dei servizi.

Viste le convocazioni del Ministero dell'Ambiente con prot. 13434 in data 19.05.2015 e prot. 15768 in data 15.06.2015 con le quali è stata convocata la seconda Conferenza dei servizi per il giorno 23.06.2015, differita al giorno 1.7.2015.

Considerato che a conclusione dell'istruttoria sugli atti integrativi prodotti dal Gestore e degli ulteriori approfondimenti svolti dal "Servizio Rischio Industriale" di concerto con il "Servizio Tutela delle Acque", confermati dal Direttore dell'Area, è necessario che ILVA Spa provveda a:

- 1) dare evidenza della stabilità nel tempo della impermeabilizzazione delle aree esterne bitumate e destinate all'accumulo temporaneo delle acque di pioggia scolanti;
- 2) dare evidenza che le acque di 2° pioggia dell'area PCA, se non ricadenti nella casistica di cui all'art. 10 comma 5 del RR n. 26/13 quindi definite "non pericolose", comunque subiscono i trattamenti di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione;
- 3) dare evidenza della impermeabilizzazione del corso d'acqua artificiale di convogliamento a mare delle acque di pioggia, al fine di evitare possibili infiltrazioni nel sottosuolo. Detta verifica dovrà essere ripetuta con cadenza biennale ed i risultati dovranno essere comunicati all'Autorità competente;
- 4) sostituire l'emungimento di acqua da pozzi, finalizzato a garantire il bilancio idrico relativo al riutilizzo delle acque di pioggia, con l'uso del refluo ultrafiltrato proveniente dagli impianti di depurazione Taranto Gennarini e Bellavista, così come definito dal piano degli interventi di cui all'OPCM 3536/2006 e dalla correlata Delibera della Giunta regionale n° 1716/2006.

Ciò anche in considerazione della circostanza che il Piano di Tutela delle Acque (PTA), all'interno dello stabilimento ILVA, ha posto delle limitazioni al prelievo da falda, in quanto l'acquifero è vulnerabile da contaminazione sauna (PTA - All. 14 - Programma delle Misure - cap. 3.2.10 Tutela aree soggette a contaminazione sauna).

Rilevato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 921 in data 10 maggio 2011, dispone che il parere della Regione, nell'ambito dei procedimenti istruttori volti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale, è reso mediante atto della Giunta.

Considerato che per effetto delle recenti elezioni regionali, in data 26 giugno si è insediato il neo eletto Presidente; che si è in attesa della proclamazione dei Consiglieri; circostanza che, ai sensi dell'art.43, comma 5 dello Statuto Regionale vigente non consente di adempiere alle disposizioni di cui alla

richiamata DGR 921/2011.

Ritenuto necessario assicurare la partecipazione della Regione Puglia alla Conferenza dei Servizi innanzi citata, convocata a Roma per il giorno 1 luglio 2015, nonché assicurare l'espressione del parere al fine di contribuire all'ambientalizzazione dell'insediamento produttivo ILVA Spa di Taranto-Statte

DECRETA

Art. 1)

Di richiedere, in analogia al procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate ambientali di competenza statale, gli esiti dell'istruttoria condotta dall'Autorità competente sull'intervento in esame.

Art. 2)

Di esprimere sul progetto presentato da ILVA con lettera DIR 508 del 22.12.2014, integrato con successive DIR 128/15 in data 27.04.2015 e DIR 152/2015 del 14.05.2015, le osservazioni/prescrizioni formulate nelle premesse dal punto 1 al punto 4, che si intendono qui integralmente condivise e riportate.

Art. 3)

Di delegare il Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi a rappresentare la Regione Puglia nella Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 01.07.2015.

Art. 4)

Di demandare al delegato la valutazione di eventuali proposte scaturenti in sede di Conferenza, nel rispetto e protezione della salute e dell'ambiente.

Art. 5)

Di specificare che il presente parere è riferito alla documentazione attualmente nella disponibilità dell'Ente Regione e che eventuali fatti nuovi o documentazione acquisita successivamente dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni.

Art. 6)

Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare.

Art. 7)

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 30 giugno 2015

Michele Emiliano
